



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "IL TRASPORTO DISABILI SOLO PER CHI HA DIFFICOLTÀ MOTORIE?" PRESENTATA IN DATA 5 GIUGNO 2018 - PRIMA FIRMATARIA GRIPPO.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- nello scorso mese di marzo 2018 una residente, madre di un bambino autistico, ha presentato l'ennesima problematica di carattere logistico per le cure del figlio sottolineando le grosse difficoltà per realizzare una terapia riabilitativa per il figlio, difficoltà inerenti la ricerca ed i tempi di domanda per ottenere il mezzo di trasporto per raggiungere settimanalmente la struttura del San Camillo;
- secondo il Regolamento del Comune di Torino n. 353 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 7 maggio 2012, il servizio trasporto disabili "è rivolto ai soggetti residenti in Torino ed ivi stabilmente domiciliati, di età superiore ai 2 anni, con impedimento assoluto e permanente alla salita e discesa dai mezzi pubblici ed a persone con cecità assoluta di cui all'articolo 2 della Legge n. 138/2001" (riferimento articolo 2 comma 1);
- le associazioni territoriali che organizzano servizi di trasporto solidale a fronte di versamento di un contributo o offerta, privilegiano il trasporto dei cittadini con disabilità motorie gravi rispetto a chi, pur essendo disabile, ha una maggiore possibilità di movimento;

CONSIDERATO

che il problema dei genitori di bambini autistici o con disabilità diverse da quelle motorie che necessitano di accompagnamento in strutture per poter svolgere le loro terapie (sia pure non obbligatorie ma importanti per garantire loro una possibilità di miglioramento del loro stato) purtroppo non è solo di pochi ma è allargato a molti nuclei famigliari;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere se l'Amministrazione ha intenzione di riorganizzare il servizio di trasporto disabili sulla base delle criticità emerse valutando anche

una eventuale interlocuzione tra l'Amministrazione stessa e le Aziende Sanitarie Locali al fine di integrare tale trasporto per soddisfare il più possibile le esigenze di chi ha una disabilità anche diversa da quella motoria.

F.to Maria Grazia Grippo